



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' DELL'AQUILA E I COMUNI DEL CRATERE

Monastero Agostiniano di S. Amico
via di S. Basilio, 2a - 67100 L'AQUILA
tel. 0862-4874249 - 0862-21730 - 0862-21732
fax 0862-21751
e-mail: sabap-aq@beniculturali.it
PEC: mbac-sabap-aq@mailcert.beniculturali.it

M Comune di Popoli
Via Decondre
65026 Popoli (PE)
PEC: segreteria.popoli@viapec.net
areatecnica.popoli@viapec.net

MIBACT-SABAP-AQ
63
0002055 05/04/2018
Cl. 34.00.00/02/1.1

Richiesta prot. nn. 15739 del 2 novembre 2017 e 825 del 17 gennaio 2018.

Richiesta al Foglio prot. n. 3995 del 13 marzo 2018.

OGGETTO: Decreto Legislativo 22.01.04 n. 42 recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"
- Art. 146 - Parere preventivo al rilascio di autorizzazione paesaggistica - **BN 6236/2017** - Comune di Popoli (PE) - Variante morfologica dell'area di cava ed ampliamento, località Colle Pizzo Carluccio e Colle Pietrosa - Riferimenti catastali: f. 18 p.lle nn. 220 et al. - Richiedente: Fassa Bortolo S.r.l. - **Parere.**

Con riferimento alla richiesta di cui all'oggetto,

- visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- visto il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n. 171 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo" a norma dell'articolo 16 co. 4 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89;
- visto il D.M. 27 novembre 2014 "Articolazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";
- richiamato il Protocollo di intesa del 25 gennaio 2010 sottoscritto da questa Amministrazione e dalla competente Direzione della Regione Abruzzo in merito all'applicazione delle procedure di cui all'art. 146 del D. Lgs. 42/04;
- considerata l'istanza, con la annessa documentazione, trasmessa da codesto Comune con nota prot. 15739 del 2 novembre 2017 (acquisita al prot. di questo Ufficio al n. 6236 del 9 novembre 2017) relativa all'intervento di variazione di una area di cava esistente nella località Pizzo Carluccio e all'ampliamento dell'area di cava nella località Colle Pietrosa, nei terreni contraddistinti in Catasto al foglio 18 partt. 220 et al.;
- vista la nota n. 7116 del 27 dicembre 2017 con la quale questo Ufficio - avendo rilevato che la suddetta istanza era priva della proposta di provvedimento a conclusione della istruttoria dell'Ufficio comunale competente, come previsto nel citato art. 146 del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" - ha richiesto l'integrazione della documentazione mancante;
- considerata la nota n. 825 del 17 gennaio 2018 (acquisita al protocollo di questo Ufficio al n. 331 del 19 gennaio 2018), con la quale codesto Comune ha risposto alla richiesta di cui al punto precedente;
- considerato che la località interessata dall'intervento ricade:
 - in area dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del predetto Codice con D.M. del 21 giugno 1985;
 - in area di interesse paesaggistico, e pertanto sottoposta alle disposizioni di tutela, ai sensi dell'art. 142 co. 1 lettere g) e h) del predetto Codice;
 - in zona B-Trasformabilità mirata del Piano regionale paesistico vigente;
 - in Zona per Attività Estrattive del P.R.G. del comune di Popoli, normata dall'art. 123 delle N.T.A.;
- esaminati gli elaborati progettuali trasmessi;

cdw



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' DELL'AQUILA E I COMUNI DEL CRATERE

- considerato che:
 - l'istanza in esame riguarda due interventi, consistenti: a) nella variazione morfologica dell'area di cava esistente nella località Pizzo Carluccio; b) nell'ampliamento dell'area di cava nella località adiacente Colle Pietrosa;
 - per quanto concerne l'intervento a), esso consiste in una variazione in riduzione della quota di scavo in una cava in esercizio, autorizzata sotto il profilo paesaggistico dal Comune di Popoli con nota 17924 del 29 dicembre 2016, a seguito del parere (contenente prescrizioni) n. 3064 rilasciato da questa Soprintendenza in pari data;
 - per quanto concerne l'intervento b), esso consiste nella realizzazione di una nuova area di estrazione, in un sito adiacente, connesso al primo mediante la prevista apertura di una strada di collegamento, in modo tale da ottimizzare impianti ed aree di stoccaggio dei materiali;
 - l'area dell'intervento a) è situata sul versante Ovest del colle Pizzo Carluccio, in posizione tale da non risultare generalmente visibile, né dall'abitato di Popoli, né dalla strada Statale n. 17 (nel tratto di percorso c.d. "curve di Popoli");
 - l'area dell'intervento b), per le ragioni funzionali di cui sopra, è situata sul versante Est del colle Pietrosa e risulta ben visibile dai siti summenzionati;
 - per le aree degli interventi a) e b) sono previste opere di risanamento ambientale, descritte negli elaborati trasmessi, che verranno effettuate secondo un cronoprogramma differenziato durante le fasi di esercizio della attività estrattiva, e che tenderanno alla ricostituzione dell'ambiente naturale, compatibilmente con le modificazioni morfologiche non reversibili;
 - le suddette opere di risanamento ambientale risultano, dalla documentazione trasmessa, già in atto nell'area di cava di Colle Pizzo Carluccio in esercizio, anche in ottemperanza alle prescrizioni rilasciate nell'ambito della Autorizzazione paesaggistica da questa Soprintendenza;
 - nell'area di cava di Colle Pietrosa - visibile, come detto, anche da una forte distanza - è prevista una fase (Fase 5 negli elaborati progettuali) consistente nell'abbassamento del versante del colle dalla quota di m 517 alla quota di m 460, per realizzare un piazzale di circa 63.000 mq;
 - mentre per le ulteriori fasi di esercizio della cava nel sito di Colle Pietrosa le opere di rinaturalizzazione saranno effettuate contestualmente all'uso, per il suddetto piazzale il risanamento ambientale potrà essere messo in opera solo al termine della ultima fase di utilizzo per fini estrattivi del sito (Fase 9 negli elaborati), prevista per il periodo 2036-2042;
 - il suddetto piazzale risulterà per un lungo arco temporale visibile a grande distanza e costituirà pertanto un elemento di forte impatto, a detrimento dei valori paesaggistici del luogo;
- vista la nota n. 1344 del 6 marzo 2018, con la quale questa Soprintendenza, per le motivazioni suddette, ha ritenuto la proposta progettuale avanzata non compatibile con le esigenze di tutela del contesto paesaggistico, ed ha pertanto preavvisato al Comune e al richiedente il provvedimento negativo ai sensi della L. 241/1990 e ss. mm. ii.;
- considerate le osservazioni prodotte dal richiedente il 12 marzo 2018, e pervenute a questo Soprintendenza per il tramite del Comune con nota n. 3995 del 13 marzo 2018 (acquisita al protocollo di questo Ufficio al n. 1576 del 15 marzo 2018), nelle quali il richiedente, preso atto del rilievo mosso dalla Soprintendenza, ha provveduto a modificare il cronoprogramma delle lavorazioni di risanamento ambientale;
- considerato che, in base alla modifica del cronoprogramma suddetto, l'area del piazzale nel sito di Colle Pietrosa sarà interessata dagli interventi di risanamento ambientale contestualmente



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' DELL'AQUILA E I COMUNI DEL CRATERE

alle varie fasi di esercizio, per cui la porzione di territorio modificata dalle attività estrattive e percepibile come elemento di forte discontinuità ed impatto sul contesto paesaggistico non risulterà visibile nella sua interezza per l'intero periodo di esercizio della cava;

- considerato che per quanto sopra viene a cadere la motivazione del diniego preavvisato con la nota già richiamata

questa Soprintendenza

per quanto di competenza, ritiene di accogliere le osservazioni inoltrate ed esprime **parere favorevole all'intervento**, con le specificazioni introdotte graficamente negli elaborati tavv. 5.1, 6.1, 7.1, 8.1, 9 e descritte nella "Relazione tecnica -osservazioni e documenti integrativi".

Questa Soprintendenza, ai sensi del comma 11 dell'art. 146 del D.lgs. 42/04, rimane in attesa della trasmissione dell'autorizzazione paesaggistica che codesta Amministrazione rilascerà e che dovrà tenere conto delle modificazioni nel cronoprogramma apportate dal richiedente.

Il Responsabile del Procedimento

arch. Anna Natalucci

Il Soprintendente

arch. Maria Alessandra Vittorini